

FOCUS

MASCHERE

FORMULE TRANSFORMER

Ma le sfide in questo campo sono ancora tante. Si tratta di un segmento da presidiare, viste le grandi aspettative dei consumatori. Lo sa bene Karys Due che, l'anno scorso a Cosmoprof, ha presentato la sua Mask No Mask: una speciale formulazione che sfrutta la capacità dell'alginato di agire da scambiatore ionico per trasformare una crema dalla texture in gel in una maschera peel off. Per farlo, una volta applicato il trattamento, basta vaporizzare sul viso una soluzione attivatrice in grado di avviare una reazione di polimerizzazione. Questo prodotto può essere declinato con qualsiasi principio attivo (idratante, anti età o altro ancora), fragranza e colorazione, a seconda delle specifiche esigenze del consumatore.

LA NUOVA ERA DEI PATCH

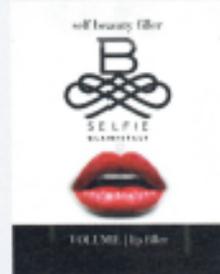
Sempre dall'Italia arriva anche una nuova tecnologia a base di microaghi per la somministrazione transdermica dei principi attivi. Il prodotto cui si punta è un dispositivo biomedicale pensato per curare con i farmaci in maniera efficace e indolore. Ciò non toglie che questa novità possa trovare applicazione anche in campo cosmetico. A svilupparla, è stata la start up napoletana Materias in collaborazione con Ibsa Group. Al centro della ricerca, durata due anni, c'è la realizzazione tramite tecnica fotolitografica di patch a microaghi composti da materiali polimerici biocompatibili e biodegradabili. Questi hanno la capacità di veicolare principi attivi per uso cosmetico o biomedicale. Tale tipologia di somministrazione ha come vantaggio quello di accelerare la velocità d'azione del farmaco, dando inoltre la possibilità di modulare il rilascio dello stesso. Una frontiera che permette di prevenire gli eventuali ef-

fetti collaterali sull'apparato gastrointestinale e di eliminare ogni tipo di dolore. E, mentre l'Italia si muove su più fronti, in Corea c'è già chi sta formulando patch solubili che si "sciolgono" a contatto con la pelle per andare a riempire le rughe della zona periorbitale e nasolabiale.

UN MESSAGGIO TUTTO ITALIANO

Ormai quando si parla di maschere e patch si fa riferimento a tecnologie complesse che dentro e fuori il punto vendita necessitano di importanti supporti per essere compresi dal consumatore finale. Lo sa bene Collistar che, da qualche anno a questa parte, ha sviluppato diverse innovazioni come le maschere micromagnetiche per il viso e i patch per il corpo. «Nella nostra filosofia esiste una regola fondamentale — spiega Luca Catalano, direttore commerciale e marketing di Collistar —: non ci possono essere compromessi sulla qualità. Per questo, nonostante la nostra italianità, sviluppiamo alcuni prodotti in collaborazione con società straniere. Le matite, per esempio, vengono realizzate in Germania, mentre gli smalti in Francia dove ci sono le azien-

A PROPOSITO DI MICROAGHI...



SI CHIAMA B-SELFIE VOLUME IL FILLER CHE SI APPLICA COME UN CEROTTO. IL SUO OBIETTIVO È QUELLO DI VALORIZZARE IL SORRISO, VOLUMIZZANDO LE LABBRA IN SOLE DUE ORE. CIÒ È POSSIBILE GRAZIE AI MICROAGHI INCORPORATI NEL PATCH CHE, CRISTALLIZZATI DI ACIDO IALLURONICO PURO ADDIZIONATO DI FATTORE DI CRESCITA (EGF), SONO IN GRADO DI PENETRARE LO STRATO SUPERFICIALE DEL VERMIGLIO E DI SCIOGLIERSI LIBERANDO TUTTE LE LORO VIRTÙ.

TOP

Che siano cremose, in tessuto, patch o addirittura stick, le maschere invitano a prendersi un momento per sé. Ecco allora le ultime novità a scaffale.



1. Leggera e fresca, MyClarins Re-Charge Maschera Notte Rilassante di Clarins è una seduta di meditazione per la pelle, con una delicata profumazione e una formula vegan friendly.
2. Pensati per guance, contorno occhi e labbra, i Patch Ultra-Liftanti di Collistar agiscono in 15 minuti con i loro preziosi attivi tensori.
3. Sfruttando i benefici naturali dell'argilla, la Pore Cleansing Clay Mask di Erno Laszlo rimuove le impurità (distribuito da Finmark).
4. Effetto levigante immediato con la Honey Cataplasms Mask di Guerlain ispirata ai bendaggi al miele, in biocellulosa di nuova generazione.